

PRESTA ORECCHIO... ALLA SETTIMANA SANTA O "AUTENTICA"

Nei giorni scorsi ho scoperto che il rito ambrosiano, proprio della Chiesa milanese, chiama **autentica** la Settimana santa. Il termine, nella sua radice, rimanda alla parola *verità*, *che*, a sua volta, dice "svelamento"; come se le cose e le persone, per farsi conoscere, debbano togliersi il velo, a volte anche la maschera.

La Settimana che ci apprestiamo a vivere è **autentica** anzitutto perché dice la verità profonda di Gesù: è figlio di Dio, fratello in umanità e Dio stesso. Per conoscerlo veramente dobbiamo permettergli di farsi conoscere a noi.

È **autentica** perché passa in rassegna i volti che arrivano alla verità. Sono quelli di chi abita le pagine evangeliche degli ultimi giorni della vita del Maestro: la folla, il potere religioso con i sacerdoti Caifa e Anna; il potere politico con Erode e Pilato; i singoli discepoli e discepole, Pietro, Giuda, Maria Maddalena e gli altri; Maria, sua madre; quelli dell'ultima ora: la donna con il suo vaso di profumo, il servo con la brocca d'acqua, il padrone della sala per l'ultima cena, Simone di Cirene, i due malfattori, i soldati, Giuseppe d'Arimatea, il centurione romano...

È **autentica** perché ci parla dei tanti momenti della nostra vita: le ore della gioia e quelle del dolore, le ore del buio e quelle della luce, le ore della lontananza e quelle del ritorno, le ore in cui abbiamo perso Gesù e poi lo abbiamo ritrovato.

Vi invito a prendere in mano uno di vangeli: Marco, dal capitolo 14 in poi; oppure Luca, dal 23 in poi; o Matteo, dal 26 in poi; o Giovanni, il capitolo 13 e dal 18 in poi.

Sfogliando queste pagine, vi suggerisco **tre atteggiamenti**:

- Il *primo* è quello della **riconoscenza nei confronti di coloro che ci hanno dato la piega**. Possiamo rileggere con fiducia il percorso della nostra vita: i momenti importanti, gli incontri decisivi, un'enorme quantità di bene ricevuto e dato in mezzo alle mille fatiche. Rileggere la vicenda del Signore Gesù nella sua Passione e Pasqua diviene occasione di gratitudine per coloro che ci hanno fatto innamorare di lui.
- Il *secondo* è quello di **invocare lo Spirito perché venga a prendere casa in noi** e non lasci disabitati e tristi i nostri cuori. Confrontarsi con le pagine della Passione e Pasqua di Gesù significa ritrovare quel filo rosso che pensavamo spezzato o perduto: è il filo che si chiama "fiducia" e "speranza".
- Il *terzo* è di **collocarci continuamente dalla parte dei discepoli**, nella loro prospettiva. Sappiamo che avranno capito poco o nulla di quei giorni, e che solo con il tempo avranno iniziato a capirli nel verso giusto. Chiediamo solamente il dono di camminare con loro, seguendoli perfino nei tradimenti e nelle fughe. Li «prendiamo a braccetto»: un'immagine che dice affetto e reciproco sostegno.

BUONA SETTIMANA ... AUTENTICA!

don Giovanni

PARROCCHIA SAN MARTINO

VIGODARZERE

Luca 19,28-40



Gesù camminava davanti a tutti salendo verso Gerusalemme. Quando fu vicino a Bètfage e a Betània, presso il monte detto degli Ulivi, inviò due discepoli dicendo: «Andate nel villaggio di fronte; entrando, troverete un puledro legato, sul quale non è mai salito nessuno. Slegatelo e conducetelo qui. E se qualcuno vi domanda: "Perché lo slegate?», risponderete così: "Il Signore ne ha bisogno"». Gli inviati andarono e trovarono come aveva loro detto. Mentre slegavano il puledro, i proprietari dissero loro: «Perché slegate il puledro?». Essi risposero: «Il Signore ne ha bisogno». Lo condussero allora da Gesù; e gettati i loro mantelli sul puledro, vi fecero salire Gesù. Mentre egli avanzava, stendevano i loro mantelli sulla strada. Era ormai vicino alla discesa del

monte degli Ulivi, quando tutta la folla dei discepoli, pieni di gioia, cominciò a lodare Dio a gran voce per tutti i prodigi che avevano veduto, dicendo: «Benedetto colui che viene, il re, nel nome del Signore. Pace in cielo e gloria nel più alto dei cieli!». Alcuni farisei tra la folla gli dissero: «Maestro, rimprovera i tuoi discepoli». Ma egli rispose: «Io vi dico che, se questi taceranno, grideranno le pietre».

Il tempo della Quaresima si è concluso: è passato in fretta, e forse non l'ho vissuto con la pienezza e la consapevolezza che avrei voluto! E ora con Gesù mi resta la salita a Gerusalemme. Anch'io sono nella folla che lo segue e lo vedo salire su un asinello... Sì, le tentazioni della prima domenica sono ancora presenti, ma Gesù le vince ancora una volta. Niente cavalli, niente carri sontuosi, ma un asinello: la tentazione del potere, della gloria, del trionfalismo sono superate nella scelta dell'umiltà, della povertà, della mitezza. Un asinello, che porta i pesi che altri scaricano su di lui, questa l'immagine che Gesù mi offre di sé. Sono nella folla che lo acclama «Signore», rifuggendo alla tentazione del silenzio dei farisei, perché con il suo aiuto, desidero fare mia la sua scelta: servire i fratelli nella carità.

Le SS. Messe

DOMENICA delle Palme 14 Aprile	7:30	dopo la Messa COMUNIONE AI MALATI + Elardo SEVERINO e don VITTORINO (ann) – Bassani NATALE - Zanella ARTEMIO e AMELIA – Pampagnin BRUNO.
	9:30	
	11:00	
	18:30	
LUNEDÌ Santo 15 Aprile	8:30	Non c'è la Santa Messa Funerale Adorazione eucaristica fino alle 18:30 + Ranzato FIDENZIO – Marin LUCIA e LUISA – Gasparini UMBERTO, ANTONIO ed EMMA – ARIANO, ANNA e defunti Garzari. <i>Preghiera del Rosario</i>
	10:30	
	12:00	
	18:30	
MARTEDÌ Santo 16 Aprile	8:30	Adorazione eucaristica fino alle 18:30 + Saretta VITTORIO, OLGA e CLARA – Rossi SERGIO e Stefan MARIA – Tonello SERGIO (trigesimo).
	9:00	
	18:30	
MERCOLEDÌ Santo 17 Aprile	8:30	+ Bruseghin ALBINO (anniversario), MARCO e familiari. + GRADO e SOFIA - Rossi ANTONIO – Chinellato LUIGI – Chiarello ALBERTO – Ranzato ROSSELLA – Fontana RACHELE – Frison MARIO e genitori – Pagnin ANNA MARIA (trigesimo) – Palermo GIANNINA, Degli Agostini BRUNO – Babolin TARCISIO, FABIOLA e Carraro IDA - LUIGI e LUCIANA
	18:30	
GIOVEDÌ Santo 18 Aprile	8:30	<i>Liturgia delle ore del Giovedì santo</i> Messa nella Cena del Signore Messa nella Cena del Signore e rito della lavanda dei piedi.
	16:00	
	20:30	
VENERDÌ Santo 19 Aprile	8:30	<i>Liturgia delle ore del Venerdì santo</i> Preghiera nell'ora della morte di Gesù Celebrazione della Passione di Gesù
	15:00	
	20:30	
SABATO Santo 20 Aprile	8:30	<i>Liturgia delle ore del Sabato santo</i> Veglia Pasquale
	21:00	
DOMENICA 21 Aprile Pasqua di Risurrezione	7:30	+ Vettore CANDIDO, Favaretto VITTORIA e famigliari – Tonello ANDREA – Rettore ANTONIO - Prevedello MERCEDES.
	9:30	
	11:00	
	18:30	

Confessioni individuali lunedì e martedì santo nel tempo dell'adorazione (un confessore) e nel pomeriggio di mercoledì.

- Giovedì santo ore 16:00 - 18:30
- Venerdì santo: 9:00 – 12:00; 15:00 -18:30
- Sabato santo: 9:00 – 12:00; 15:00 -18:30.

Come a Natale sarà a disposizione don Danilo, prete brasiliano e un altro confessore.

La nostra Settimana santa

- ❖ **Domenica delle Palme.** Le messe delle ore 9:30 e 11:00 inizieranno con la benedizione dei rami di ulivo nella zona esterna alla chiesa. I **ragazzi** di ACR e Iniziazione Cristiana (6-14 anni) con animatori, catechisti e famiglie si incontrano alla messa delle ore 9:30; segue preparazione degli ulivi, pranzo alle 12, alle 13:30 partenza per tram; ore 15-17 festa con il vescovo Claudio.
- ❖ **Lunedì e martedì santo (15-16 aprile): adorazione eucaristica.** Sarà una preghiera *continuativa* senza il vincolo di turni. Lunedì dalle 12:00 alle 18:30; martedì dopo la Messa dalle 9:00 alle 18:30.
- ❖ **Mercoledì santo (17 aprile)** incontro diocesano della **Via Crucis dei giovani** presso OPSA di Sarameola (ore 19:30). Partenza ore 18 dal piazzale della chiesa.

II TRIDUO PASQUALE. Ricordiamo che, nella veglia pasquale e nella domenica successiva, un **gruppo di ragazzi** vivrà in un'unica celebrazione la Cresima e la prima Comunione. Arrivano a questo appuntamento dopo cinque anni di cammino assieme ai loro genitori, con il sostegno della comunità parrocchiale. Insieme a loro vivremo il triduo.

- **GIOVEDÌ SANTO (18 aprile): ore 10:00** in Cattedrale **messa Crismale** e rinnovo delle promesse sacerdotali da parte dei preti con il vescovo Claudio.

Ore 16:00: Messa per favorire le persone anziane e le famiglie che non possono alla sera.

Ore 20:30: tutta la comunità si dà appuntamento per celebrare la messa **nella Cena del Signore** con il *rito della lavanda dei piedi*.

- **VENERDÌ SANTO (19 aprile): ore 15** sosta prolungata di preghiera e ascolto nell'ora della morte di Gesù in croce, in chiesa.

Ore 20:30: celebrazione della Passione di Gesù con il racconto delle sue ultime ore di vita, la grande preghiera universale e l'adorazione al Crocifisso.

Segue la **processione** che simbolicamente vuole attraversare le case del nostro paese. Il tragitto: le vie san Pio x, papa Luciani, Alessandrini e De Amicis. Un **segno** alla finestra: l'invito ad accendere **un cero** o lumino sul davanzale della finestra per chi è a casa. Domenica 14 aprile, insieme all'eucaristia nelle case, verrà consegnato ad anziani e malati un lumino perché possano accenderlo la sera del Venerdì santo.

Sarà segno di comunione con le tante tragedie e sofferenze: per i popoli oppressi dal potere o schiacciati da calamità naturali, per i cristiani perseguitati, per i bimbi malnutriti e orfani, per le donne maltrattate, per le persone della tua stessa via, per un tuo familiare.

- **VEGLIA PASQUALE (20 aprile)** inizia alle **ore 21:00**. In quest'ora vivremo un'esperienza di fede irrinunciabile! **Il fuoco** della Veglia pasquale sarà alimentato anche dai pezzetti di legno portati dai ragazzi dei sacramenti. È il Cristo Risorto che illumina le notti del mondo e porta la sua luce!

PROVE dei CHIERICHETTI per la settimana santa:

giovedì 18 ore 17:00-18:00; venerdì 19 ore 11:00-12:00; sabato 20 ore 11:00-12:00.

Mercoledì 17 aprile: 15:00 attività di servizio ragazzi di seconda media a Casa Tescari.